

Nonno Non Mi Riconosce Pi Lalzheimer Raccontato Ai Bambini

Laura, vent'anni, studentessa universitaria, ha programmato già tutta la sua vita: laurearsi, arrivare vergine al matrimonio, avere due bambini e vivere serenamente fra casa e lavoro. Non ha fatto i conti, però, con un imprevisto e deve rivedere completamente la sua visione della vita, della poca vita che le rimane. Tutti i suoi programmi sono irrealizzabili, perché a lunga scadenza, tranne uno: poter avere un rapporto fisico con un ragazzo. Una volta sola: LA PRIMA E L'ULTIMA Un dramma ricco di sentimento, erotismo, sorprese, amicizia, poesia e amore. Serra Marco è nato a San Giovanni in Persiceto (BO) nel 1946. All'età di 6 anni si è trasferito a Latina dove vive attualmente. Nel febbraio del 1999 in «una notte buia e tempestosa» ha deciso di iniziare il suo primo romanzo. Ha pubblicato «Mora occhi verdi» nel 2001 e «Tutto suo padre» nel 2003. Ha uno stile cinematografico del racconto ed una scrittura scorrevole. Nella vita è importante imparare a guardare tutto nel modo giusto e con la giusta prospettiva. Per chi ha problemi di vista, come Michela, questa può dimostrarsi un'impresa impegnativa. In Quelli che stanno peggio, la protagonista ci guida attraverso il suo mondo fatto di importanti vittorie personali e rovinose cadute. Animato dallo studio, dal lavoro e dalle sue tante passioni. Abitato da amici, amori e dalla sua numerosa famiglia. Tanti incontri che la accompagnano in un percorso interiore profondo e che le insegnano anche a vivere meglio la sua disabilità.

Mario è un uomo che inventa storie, modifica la realtà, non è interessato alla verità, né sulle cose né sulle persone. Mario sfugge, per indolenza, all'obbligo di capire che tutti ci lega e tutti ci frustra. Vuole sposare Viola ignorandone la doppia, forse tripla vita. Anni prima è stato lasciato da Bianca, subito prima che nascesse Agnese, che forse è sua figlia o forse no. Tuttavia, se Bianca, spuntando dal nulla dopo anni, chiede aiuto, Mario subito accorre, disponibile ad accollarsi la paternità. È succube di Santiago, un ragazzo dedito a pratiche sessuali estreme, e affida alle fotografie la coerenza e consistenza della propria vita. Se dei giorni della vita di Mario possiamo dire - quasi sempre è il 17 giugno -, degli spazi in cui Mario si muove non siamo certi. La ripetizione è l'unica realtà di Mario. Con una scrittura avvolgente, sensuale e che procede per variazioni capitolo dopo capitolo, pur conservando un incalzare ipnotico, Giulio Mozzi in questo suo romanzo guida il protagonista, e chi legge, attraverso avventure in parte reali e in parte - ma la cosa è sempre indecidibile - del tutto immaginarie, portandoli a sfiorare le vite strane e misteriose di personaggi senza nome - il Grande Artista Sconosciuto, il Terrorista Internazionale, il Martellatore di Monaci, il Capufficio - che Mario contempla come enigmi incomprensibili e rivelatori. Arrivando, nell'ultima pagina, alla più orribile delle conclusioni.

Caccia alla marmotta è il libro di una vita. Parzialmente autobiografico, racconta le poche settimane di permanenza in Svizzera, a Pontresina, nel giugno 1938,

del giornalista viennese Albert Trebla, fuggito nei Grigioni dopo l'annessione dell'Austria da parte della Germania, insieme con la moglie Roxane, detta Xane. Sono giorni carichi di angoscia e alle notizie inquietanti che giungono dall'estero si aggiungono gli eventi luttuosi che agitano la tranquilla superficie dei paesini attorno a Sankt Moritz, tra morti improvvise e misteriosi suicidi. L'assunzione di efedrina, necessaria per contenere gli effetti della febbre da fieno di cui soffre, unita ai ricordi della Prima guerra mondiale, costantemente richiamati da una ferita al volto che pulsa come «un cuore in fronte», mettono Trebla in una situazione di leggera, fluttuante allucinazione. Il giornalista si convince che due giovani austriaci giunti nella località alpina appena dopo di lui, sedicenti cacciatori di marmotte, siano stati mandati dai tedeschi per liquidarlo. Realtà e immaginazione, prove e sospetti, passato e presente si mescolano allora in una caccia all'uomo che da cacciato, più o meno presunto, si trasforma in cacciatore. Ma di cosa? Di nazisti, di donne, di storie o di ombre del passato?

Moderno commento all'Inferno di Dante, prima cantica della Divina Commedia. Per facilitare la comprensione dei versi, il volume affianca la lettura integrale dell'Inferno con una versione parallela in lingua italiana corrente (parafrasi). Il commento della dantista Maria Teresa Balbiano d'Aramengo è adottato nelle scuole superiori, vivace, di facile lettura, apprezzato dagli addetti ai lavori per l'originalità dei suggerimenti critici. Ogni canto è introdotto da brevi riassunti e illustrazioni inedite di Fabio Bodi. Modern commentary to Dante's Inferno, the first cantica of the Divine Comedy. To facilitate understanding of the verses, the book combines the reading of the Inferno with a parallel version in current Italian (paraphrase). The commentary of Dantist Maria Teresa Balbiano d'Aramengo is adopted in high schools, lively, easy to read, appreciated by insiders for the originality of critical suggestions. Each canto is introduced by brief summaries and unpublished illustrations by Fabio Bodi. Un moderne commentaire à l' "Enfer" de Dante, première cantique de la Divine Comédie. Au but d'aider la compréhension des vers, l'oeuvre rapproche la lecture intégrale du texte avec la traduction en italien courant (paraphrase). Le commentaire, écrit par la spécialiste de Dante Maria Teresa Balbiano d'Aramengo, a été choisi pour les étudiants des écoles secondaires: vivace, simple et apprécié par les spécialistes pour l'originalité des suggestions critiques. Chaque chant est introduit par des brefs résumés et par les illustrations inédites de Fabio Bodi.

L'immobiliarista milionario Brooks Newport ha finalmente scoperto che il suo vero padre vive in Texas. Lasciata Chicago si prepara a conoscerlo. Prima dell'agognato incontro, Brooks ne fa un altro decisamente più appassionante. trascorre una notte ardente con la bella ed esuberante Ruby. Se già dopo un solo incontro non riesce a togliersela dalla testa, le cose si complicano quando, una volta ricongiunto al genitore, scopre il legame tra Ruby e la famiglia appena ritrovata. Dopo essere tornato a Chicago per mettere ordine nella sua vita, Brooks è pronto a incontrare di nuovo Ruby, ma le sorprese per lui non sono finite...

Quando Theodore Davenport decide di smetterla con i lavori banali, e intraprendere una vera carriera, entra con entusiasmo alla Holden House Publishing, determinato a ottenere ciò che vuole. Tutto va secondo i piani: prende confidenza con il suo ruolo, conosce nuovi amici e sogna di arrivare al successo. Finché non conosce James Holden, amministratore delegato della Holden House. James Holden non riesce a smettere di pensare all'incontro della settimana precedente con un ragazzo timido, nel bagno di un club, e non appena scopre che l'uomo che tormenta i suoi sogni è uno dei suoi impiegati, non può evitare di rincorrerlo. Solo per divertirsi... è questo che James ripete a se stesso. Non può affezionarsi a qualcuno che non potrà mai ricambiare i suoi sentimenti, perlomeno non quando avrà scoperto il suo segreto. James crede che nessuno meriti il fardello di essere legato a lui. È un uomo complicato. Danneggiato. Difficile. Problematico. Spezzato. Theodore sarà abbastanza forte da affrontare i demoni di James? Domanda ancora più importante... lo sarà James?

Filippo non ha ancora dodici anni quando scrive la sua prima lettera a Tex Willer, l'eroe che ha conquistato intere generazioni con le sue avventure a fumetti. Rimasto orfano dei genitori, sa che ogni giorno della sua vita può essere l'ultimo, il suo cuore può fermarsi per sempre a causa di una malattia congenita. Perciò ha fretta di vivere e di sapere da dove si viene e dove si va, cosa è bene e cosa è male, cosa è giusto e cosa è ingiusto, cosa è bello e cosa è brutto. A prenderlo per mano c'è il nonno Paolino, un uomo vecchio capace di tornare bambino, un uomo che ama la terra, i pulcini e la filosofia, un uomo saggio che gli promette un incontro con Tex Willer in carne ossa, la speranza di poter sconfiggere la sua malattia e le sue paure, gli uomini stupidi, i bugiardi, i ladri, i banditi, i cattivi. In questo lungo viaggio, Filippo e il nonno incontrano Kit Carson e Tiger Jack, Mefisto ed El Morisco, Lilyth e Satania, Gary Cooper e Fiorenzo Magni, Dean Martin e Bob Dylan, Buffalo Bill e Toro Seduto. Finché, tra i corridoi dell'ospedale, sfiorano anche la peste del nostro tempo, che ci rende ancora più bisognosi di intelligenza e di sogni.

Certo non ci sono più i nonni di una volta. Ne esistono però di nuovi, più giovani, aggiornati, curiosi, talvolta ancora professionalmente attivi, ben poco disposti a farsi da parte e sempre più capaci di misurarsi con relazioni sociali e familiari profondamente mutate...

Lei è una madre single con una vita incasinata. Lui è il bassista dei Rebel Desire. Voglio quello che hanno tutti i miei amici. Non ha bisogno dei miei trascorsi. Non riesco a smettere di pensarla. L'amore non è la mia priorità, mia figlia lo è. Voglio dimostrarle che può avere tutto. Lui pensa che insieme possiamo essere una famiglia. Lei e Rae sono la mia famiglia ora, e nessuno me le porterà via. Rimane anche quando sarebbe molto più facile andarsene. Le regalerò la sua favola del sud.

Un giro del mondo in 680 giorni Non sempre i sogni rimangono tali. Quello che l'autore chiama "Blue Water Dream" è davvero un sogno realizzabile. Una forte volontà, una modesta disponibilità economica, una solida, ma non necessariamente lussuosa imbarcazione, una grande comprensione e flessibilità da parte dei familiari e... si staccano gli ormeggi. Un qualsiasi appassionato velista con una buona manualità a tutto tondo, necessaria per gestire le inevitabili emergenze e riparazioni di bordo, può realizzare un giro del mondo senza molte difficoltà. Meglio se intorno a sé raggruppa

due, tre amici fidati, ovviamente altrettanto appassionati e motivati, un piccolo equipaggio per organizzare la vita a bordo, condividere i turni di guardia durante le traversate e i costi del viaggio, ma soprattutto le emozioni sulle tante meraviglie di mare e di terra che si vanno ad incontrare nel corso di una tale indimenticabile avventura. Il lettore viaggerà virtualmente a bordo di Malaika e tramite i racconti dell'autore "in viva voce" condividerà tutte le tappe del lungo viaggio, gli incontri, gli imprevisti, le impressioni del suo equipaggio. Oltre a tutto ciò, dalla lettura di queste pagine potrà attingere utili informazioni pratiche, molti consigli preziosi sulla preparazione e sulla gestione di una barca a vela che dovrà affrontare un giro del mondo e fare prua verso quei mari lontani che sono scolpiti nell'immaginario di ogni appassionato navigante. Contenuto ? Introduzione ? Mare Mediterraneo ? Oceano Atlantico ? Mar dei Caraibi ? Oceano Pacifico ? Oceano Indiano ? Mar Rosso ? Ritorno in Mediterraneo ? Epilogo ? FAQ ? Appendici tecniche I. Riflessioni su barca e attrezzature II. Quanto costa fare il giro del mondo III. Fuel Log IV. Maintenance Log V. Farmacia di bordo Nonno non mi riconosce più. L'Alzheimer raccontato ai bambini Stefano Spera Nonni 2.0 Storie di nonne, nonni & nipoti Edizioni Ares

Questa edizione tascabile contiene due racconti lunghi di Eric-Emmanuel Schmitt che in precedenza erano stati pubblicati separatamente. Il primo, *Elisir d'amore*, esplora con ironia gli inganni dell'amore e le sorprese della seduzione. Chi vincerà tra lei e lui in questo gioco di relazioni pericolose? È davvero possibile diventare amici di una persona con cui si è condivisa l'esperienza di un amore profondo, oppure passione e amicizia sono condannati a restare due mondi incompatibili? Il finale a sorpresa rivelerà che tra due strade divergenti spesso quella giusta è la terza. Nel secondo racconto, *Veleno d'amore*, Eric-Emmanuel Schmitt "gioca" con Shakespeare. Quattro liceali amiche per la pelle. Ognuna tiene un diario. Il grande evento dell'anno scolastico è la recita del *Romeo e Giulietta* a cui tutte e quattro collaborano, due di loro addirittura nei ruoli principali di Giulietta e di Romeo. Si allestisce lo spettacolo, si fanno le prove, ma con il passare dei giorni le storie private delle quattro ragazze si intrecciano sempre più con le vicende del dramma di Shakespeare, fino ad arrivare a un sorprendente finale in comune che squarcerà il velo sulle tante illusioni che tutti ci facciamo sull'argomento "amore". «Schmitt coltiva una capacità sbalorditiva di mutare ambientazioni e prospettive dei suoi romanzi (...). Senza mai perdere in credibilità e verosimiglianza in *Veleno d'amore* assume addirittura il punto di vista di quattro amiche in un liceo di Parigi». (Francesca Frediani – D La Repubblica)

Amiamo amare o stiamo semplicemente seguendo un ineluttabile istinto che ci farà soffrire? Eric-Emmanuel Schmitt "gioca" con Shakespeare. Un romanzo molto contemporaneo. Quattro liceali amiche per la pelle. Ognuna tiene un diario, e proprio le pagine dei loro diari sono la forma narrativa scelta da Schmitt per raccontarci gli eccessi a cui può far giungere l'amore. Le protagoniste hanno diciassette anni, sono compagne di scuola e vivono quel difficile periodo in cui da ragazze si diventa donne, pensano con ansia e frenesia all'amore fisico, al sesso, si chiedono come sarà la "prima volta" con il desiderio impaurito di farlo il prima possibile. Quello che raccontano alle amiche non è quello che raccontano a se stesse. I fatti avvengono, hanno un loro svolgimento oggettivo, ma la visione che ognuna ha degli stessi fatti è ben diversa, come vediamo dalle pagine dei loro diari. Il grande evento dell'anno scolastico è la recita del *Romeo e Giulietta* a cui tutte e quattro collaborano, due di loro addirittura nei

ruoli principali di Giulietta e di Romeo. Si allestisce lo spettacolo, si fanno le prove, ma con il passare dei giorni le storie private delle quattro ragazze si intrecciano sempre più con le vicende del dramma di Shakespeare, fino ad arrivare a un sorprendente finale in comune che squarcerà il velo sulle tante illusioni che tutti ci facciamo sull'argomento "amore". È un romanzo avvincente, che decolla subito sulle ali leggere dell'ironia per poi, inaspettatamente, scendere in picchiata nei foschi meandri della tragedia e del dubbio. Rimane la domanda: amiamo amare o stiamo semplicemente seguendo un ineluttabile istinto che ci farà soffrire?

Bambini e nonni insieme per una vita più bella - Società Cooperativa Sociale Occhio Magico Dall'autore de L'uomo dei sogni, un libro che merita di stare a fianco di Orwell e Huxley sullo scaffale delle grandi distopie del nostro tempo. In un futuro prossimo, così prossimo da apparirci verosimile in maniera preoccupante, il pianeta è un unico grande stato in cui vige la democrazia perfetta. A Globalia non c'è più povertà, non ci sono guerre, c'è totale libertà di opinione. La medicina ha fatto tali progressi che la vita umana sfida i secoli e la tecnologia è talmente progredita che non c'è più nemmeno il brutto tempo. È come se Globalia si fosse isolata dai problemi che affliggono il mondo ordinario. E l'isolamento è concreto, oltre che metaforico, perché i suoi territori sono protetti da gigantesche cupole di vetro che la separano da tutto il resto. Il resto sono le non-zone, i territori che Globalia non ha ritenuto opportuno inglobare e che, lasciati a se stessi e precipitati nel degrado, sono abitati da un'umanità regredita alla barbarie, un'umanità violenta, diffidente, brutale. Nelle non-zone si vive in uno stato di libertà sfrenata. A Globalia tutto è regolamentato, anche la libertà, e tutto secondo quella che è l'ideologia massima: le leggi di mercato. A tenere le fila di un sistema che apparentemente tutela l'individuo, ma in realtà lo controlla in maniera ossessiva, è un ristretto pull di magnati ultracentenari guidati da Ron Altman, da cui dipendono tutte le fonti di energia. A sfidare quella finta perfezione e a cercare di barattare la sicurezza con la responsabilità, l'anestesia etica con il rischio, e il conformismo con la passione, penseranno Baikal e Kate, due fra i pochissimi giovani rimasti in quel mondo popolato da vegliardi, con un avventuroso tentativo di evasione che li porterà a confrontarsi direttamente con Ron Altman in una rocambolesca successione di colpi di scena.

Il thriller shock che ha sconvolto l'America Bestseller del New York Times 10:00

Nell'auditorium di un liceo dell'Alabama, dove sono riuniti tutti gli studenti, la preside conclude il suo discorso con gli auguri per il nuovo semestre. 10:02 Gli studenti si alzano dalle sedie e si dirigono verso l'uscita della sala per tornare nelle proprie aule. 10:03 La grande porta dell'auditorium non si apre, nonostante i ripetuti tentativi. 10.05 Qualcuno inizia a sparare all'impazzata. 54 minuti di terrore raccontati da quattro prospettive diverse. La rabbia cieca e l'assurdo desiderio di vendetta di uno studente, la paura e la lotta per la sopravvivenza dei suoi compagni. Finalista Goodreads Choice Awards «Un romanzo brutale ed emozionante. Catturerà i lettori e li lascerà senza fiato, con il cuore spezzato.» Kirkus Reviews «Amore, lealtà, coraggio e perdita, eventi che uniscono e dividono. Un cast di personaggi tutti diversi tra loro dipinti da un'immaginazione fertile, con una grande attenzione per i dettagli. Un racconto che non dà scampo, un realismo che gela il sangue, una storia che lascia un segno indelebile.» Publishers Weekly «Un debutto potente, emozionante.» RT Book Reviews Marieke Nijkamp È nata e cresciuta in Olanda. Laureata in filosofia e storia medievale, parla diverse lingue e ama viaggiare.

Il ricovero della madre per una grave forma depressiva è la miccia che accende in Bennett la voglia di esplorare la storia della propria famiglia, le sue vicende dimenticate o rimosse: e a cominciare un viaggio che lo porterà a rivolgere verso se stesso lo sguardo acuminato e feroce che lo ha reso celebre.

In una realtà immaginaria, ma non difficile da immaginare, si trova il paesino di Nonloso dove

singolari norme regolano la società nonlosoniana. Qui abita Fillo con la sua famiglia. Fillo è un ragazzo che vive tutte le contraddizioni e le fantasie della sua giovinezza. Ama stare con gli amici ma spesso preferisce la solitudine della casetta sul fiume Mundung. Ed è lì che un giorno la sua esistenza subisce un forte scossone dal quale sembra non potersi più riprendere.

Genitori, amici sono tutti preoccupati persino il cane prova compassione per lui. Solo Fillola, la sorellina minore, non si preoccupa più di tanto, Fillo non è certo il fratello che avrebbe voluto. Quando alla fine del luglio 2003 parte per la propria missione di pace in Iraq, Salvo sa già che questa sarà molto diversa dalle precedenti, poiché su quel territorio devastato e problematico continua ad incombere l'incubo della guerra. Nonostante ciò, giunto al campo italiano, questi trova subito il clima familiare di una squadra di uomini che, con serenità ed abnegazione, condividono la sua stessa realtà. Tra le difficoltà logistiche, la monotonia della vita d'ufficio a volte spezzata da brevi missioni e i nostalgici ricordi della famiglia, i giorni scorrono rapidi fino a quando giunge al campo la notizia di un possibile attentato contro la base di Nassiriya. Di lì alla tragedia che colpì il presidio dei Carabinieri in città, fu questione di ore. Un evento sconvolgente che cambierà per sempre l'approccio alle missioni di pace.

Prefazione di Liliana Segre «Domani spariranno i testimoni e io racconterò a chi non può credere, che tutto ciò è successo. A noi spetta memoria. Sarà per sempre il nostro Kaddish». «Noi figli dei sopravvissuti alle camere a gas di Birkenau non siamo normali. Lo sa bene la mia amata moglie e lo sanno i miei figli, e forse le mogli di tutti i figli della Shoah e i loro amati figli. Come prima le nostre madri o padri. Noi non abbiamo ascoltato solo parole dolci e tenere dai nostri padri, non solo favole ci è capitato di ascoltare, ma il silenzio impastato di lacrime e urla». È così che Emanuele Fiano, oggi deputato del Partito democratico, in prima linea, da sempre, contro i rigurgiti del neofascismo e dell'antisemitismo, tratteggia in poche parole il senso di questo sentito memoriale. La storia della sua famiglia è segnata dalla tragedia degli scomparsi e dal dolore e dal ricordo dei vivi. Tra Nedo, il padre sopravvissuto ai campi di concentramento, ed Emanuele, il figlio "politico", viene alla luce un rapporto fatto di silenzi, odori e mistero, tenerezze reciproche e scoperte rivelatorie. Il profumo di mio padre è il tentativo di un passaggio di consegne di una memoria preziosa e indimenticabile e una riflessione attualissima sul male e sugli orrori del passato; e, allo stesso tempo, un esempio di come si possa trasformare la catastrofe in un messaggio straordinariamente educativo per le generazioni future, come è accaduto con i libri di Liliana Segre e Primo Levi.

Chi sono i nonni oggi, nella società 2.0, globalizzata, immersa in un cambiamento epocale, iperconnessa nel Web, ma così frammentata nella realtà «vera»? Chiedetelo ai 2.400 studenti di 200 scuole italiane statali e paritarie che hanno partecipato al concorso «Io e i miei nonni: esperienze e riflessioni», promosso dall'Associazione Nonni 2.0, in collaborazione con la rivista Tempi. Loro lo sanno e lo sanno spiegare benissimo. Questo volume raccoglie i testi vincitori del concorso e una gustosa rassegna di brani estratti dagli altri lavori in gara. Li introducono un contributo firmato dalla sociologa Giovanna Rossi, dalla psicologa Eugenia Scabini e dal giornalista Robi Ronza, a nome dell'Associazione Nonni 2.0, sul ruolo e il compito dei nonni; e una riflessione dello scrittore Davide Rondoni, presidente della Giuria. La Cerimonia si è svolta in Senato, il 4 giugno 2019, alla presenza del Presidente Maria Elisabetta Alberti Casellati, che ha impreziosito il volume con suo specifico contributo.

Ci sono storie delle quali non potremmo mai fare a meno, storie che ci appartengono come un nome, un destino. Per Natalia, giovane medico in un Paese balcanico uscito dalla guerra, a contare soprattutto sono le storie che le

raccontava suo nonno: quella misteriosa di Gavran Gailé, il mitico uomo senza morte; e quella della tigre di Galina, giunta in montagna dallo zoo della Città bombardata a terrorizzare o a sedurre le persone che incontra. E adesso che il nonno se ne è andato - andato a morire lontano da tutto e da tutti in uno sputo di villaggio di là della frontiera - tocca a Natalia provare a far luce sul mistero dei suoi ultimi giorni. E insieme riavvolgere il filo di quelle storie, per ritrovare finalmente il bandolo, doloroso e irrinunciabile, della memoria. Debutto fra i più attesi e acclamati degli ultimi anni, L'amante della tigre segna il luminoso esordio di una narratrice nata, capace di raccontare, con tocco leggero e una scrittura sensibile alle minime vibrazioni della realtà, cosa vuol dire vivere e crescere in un Paese che ha attraversato la follia e l'orrore della guerra civile. In corso di traduzione in 23 Paesi, L'amante della tigre ha conquistato la critica e scalato le classifiche internazionali, proiettando la sua autrice - la più giovane vincitrice nella storia del prestigioso Orange Prize inglese - al centro della scena letteraria mondiale.

Quando si sarà sull'orlo della fossa e allora bisognerà mica più fare i furbi in quel momento...si dovrà farla finita una buona volta con le scene...farla finita una buona volta col mestiere di vivere, essere veri, una buona volta, essere leggeri, raccontare tutto e per bene quello che si è visto e poi stare zitti per quello che forse si sarebbe potuto vedere...chissà se ci riusciremo a fare le persone per bene almeno in quel momento...a essere leggeri solo quel momento sull'orlo...perché per scomparire scompariremo, questo è sicuro...certo che però quello che si è visto è mica una cosa uguale per tutti...perché la vita più facile, quella che fanno tutti è come quella dei somari con i paraocchi...e invece si dovrebbe cercare di sfuggire al destino, per lo meno di cercare di abbassarli un poco i paraocchi... cercare di vedere un poco di più...anche questo è vero...perché lì, quell'attimo sul bordo della fossa bisognerebbe arrivarci con qualche po' di finezza in più, mica tanta, per lo meno un poco di più di quando si è venuti al mondo...per lo meno che quando si è giunti là, sull'orlo si sia meno ignoranti e zoticoni, con un po' comprendonio in più e di gusto nella bocca anche, prima di tirare le cuoia e scendere giù...ma questo è un altro discorso... L'autrice ispirandosi ai racconti della sua famiglia e ai suoi ricordi d'infanzia, narra il viaggio interiore di una giovane ragazza che diventa donna e va incontro al futuro accompagnata dal forte legame con il suo passato. Vittoria è una ragazza all'ultimo anno di liceo, cresciuta senza la madre, in una famiglia allargata composta dal padre, il fratello e i nonni paterni. Un giorno scopre per caso il diario della sua bisnonna, inizia a fare sogni che la riportano ad una vita passata, e conosce un ragazzo speciale al quale scopre di essere destinata. Da quel momento la sua vita cambia inesorabilmente percorso. Una grande storia d'amore, limpida e passionale, illumina il racconto di verità e tante vicende di donne coraggiose, di madri lontane, perse, impaurite, di madri sempre necessarie, si susseguono animando pagine vibranti. Francesca Laura Vittoria Reboa è nata a Roma nel 1972. Laureata in psicologia clinica e insegnante di

pianoforte e canto a tempo pieno, coltiva da sempre la passione per la scrittura. Questo è il suo primo romanzo.

A Dio piacendo è la storia di un'antica famiglia aristocratica francese, una di quelle famiglie apparse al tempo delle crociate, con un maresciallo della fede e dell'esercito di Dio che non deve aver goduto di buona fama nei dintorni di Damasco. Una famiglia nella quale chiunque nasca è di colpo consegnato a un mondo che guarda indietro, dove il passato conta più del futuro. Un mondo custodito nei pensieri di un bel vecchio, dritto come un fuso, che vive nel ricordo. Sua madre ha ballato alle Tuileries con il duca di Nemours, sua moglie a Compiègne con il principe imperiale. La vita, per lui, è una cosa estremamente semplice, dove hanno peso il curato, la caccia a cavallo, il culto della bandiera bianca e il nome della famiglia. Dove non passa mai per la testa di nessuno di partire per la Siria, per le Indie, per il Messico, poiché negli spostamenti c'è sempre qualcosa di convulso e di impercettibilmente volgare. L'unico luogo degno in cui aggirarsi è il castello e i dintorni del castello in cui la famiglia ha vissuto attraverso i secoli e le generazioni, una dimora stipata dei lasciti del passato: i comò, i secrétaires a cilindro, le consoles a intarsio o a mezzaluna, gli arazzi di Aubusson o delle Fiandre, i quadri di antenati in grande uniforme negligenzemente appoggiati a uno scrittoio. Nei suoi momenti di ottimismo, che si alternano alle crisi di abbattimento per la degradazione dei costumi, il vecchio sogna un tempo in cui l'ordine delle cose si ristabilisca intorno alla Chiesa e al trono, dove ciascuno ritrovi il proprio posto e il proprio rango di ufficiale, soldato, artigiano, contadino, pittore e letterato, e il cognome della famiglia sia di nuovo venerato... Romanzo che ha consacrato il talento di Jean d'Ormesson, A Dio piacendo è una delle opere più importanti della narrativa francese contemporanea. Al suo centro figurano un personaggio – il nonno, fedele al passato, refrattario al progresso e ai suoi cambiamenti, custode della tradizione e dei costumi degli avi – e un luogo: il castello di Plessis-lez-Vaudreuil, la culla della famiglia, dove dalle crociate ai giorni nostri si avvicendano gli eventi del casato. Matrimoni d'amore e di interesse, imprese eroiche e viltà, fedeltà e passioni, tutto ciò in cui la famiglia ha creduto, e che ha fatto suo, viene passato in rassegna, finché ogni cosa si sgretola. Subentrano i costumi e i furori della modernità, e si aprono via via delle brecce nella fortezza della tradizione. "La fragilità delle vicende umane in un romanzo che narra della sopravvivenza della tradizione in un mondo destinato a congedarsi da essa". Le Figaro "Un'opera ambiziosa, lirica, brillante". Adrien Goetz, L'Express "Come Teseo che segue il filo del labirinto, Jean d'Ormesson ripercorre il grande romanzo del mondo, quella storia iniziata oltre tredici miliardi di anni fa e sulla cui fine continuiamo a interrogarci". la Repubblica

Renata è una bambina di origine ebraica che frequenta la scuola media. La morte dell'amata nonna Anna, sopravvissuta assieme al nonno Umberto al campo di sterminio di Auschwitz, lascia in lei un vuoto improvviso. La nonna si adoperava per preservare la memoria di quei giorni parlando ai ragazzi nelle

scuole e, tramite un'associazione, cercava altri sopravvissuti come lei. Nonno Umberto, al contrario, si era sempre rifiutato di parlare dell'esperienza del campo e ora, a causa di una malattia, fatica sempre di più a ricordare le cose. Un giorno Renata scopre che la nonna, di nascosto da tutti, faceva visita a una persona. Aveva forse trovato un altro sopravvissuto? Per la piccola Renata inizia così una doppia sfida: recuperare la memoria perduta della nonna e accompagnare il nonno lungo la via dei ricordi. Il libro si rivolge a ragazzi di seconda e terza media e prima superiore.

Sin da piccolo, Michele ha marciato lungo i giorni, i mesi e gli anni senza mai uno scarto, senza mai una ribellione. Unico, solido legame è quello con nonno Dino, ex partigiano, ora spento dall'Alzheimer. Ma un giorno, complice una lezione di judo saltata, Michele torna a casa prima del previsto e sorprende il padre, algido professore universitario, tra le braccia di una sua studentessa. Lo scossone emotivo lo sbalza fuori dai binari della sua educata regolarità, e lo sospinge verso Vera, una compagna di classe taciturna quanto spiazzante, che sembra l'unica in grado di capirlo. Quando i genitori, in un goffo tentativo di salvare il matrimonio, annunciano il trasferimento di loro tre in America, e quello conseguente di nonno Dino in casa di riposo, Michele alza la testa, e per la prima volta nella sua vita prende una decisione che scardina gli equilibri precari da cui è sempre stato condizionato. Accanto, si ritroverà proprio Vera, ma anche tutti i suoi segreti scuri.

Maurizio Maggiani è anche un valentissimo fotografo. In questo libro dedicato a Genova, Maggiani esplora con il suo obiettivo i luoghi che coincidono con la memoria della città e al contempo con la memoria che lo scrittore ha del suo rapporto con la città. Maggiani parla di una visione quasi onirica di Genova, parla di una città che gli è comparsa davanti progressivamente quando da bambino è arrivato da Levante con i genitori per un periodo di degenza in ospedale. Quella visione segna molta parte della sua maniera di "guardare" alla città e di raccontarla. Non ci sono molti monumenti in questo volume. O almeno non i monumenti canonici. C'è la Genova del porto, la Genova operaia, la Genova dei camalli. C'è, accanto alla Genova che torna in sogno, una Genova che è stata anch'essa speranza e sogno. Sogno di civiltà e di futura umanità.

Il mestiere di nonno è impegnativo e faticoso, ma allo stesso tempo incredibilmente coinvolgente e appagante. Eppure l'attenzione riservata a questo ruolo nelle ricerche, negli studi, sui giornali, al cinema è ancora minima. L'amore tra nonni e nipoti è forse il meno celebrato tra tutti gli amori: si pensi al numero sterminato di versi, righe e note musicali dedicati all'amore tra un uomo e una donna o tra una madre e suo figlio, e ci si accorgerà che la relazione nonni-nipoti è ancora un terreno inesplorato. Questo libro vuole colmare in parte le lacune lasciate dalla letteratura su questo affascinante argomento, analizzando alcuni aspetti fondamentali del vissuto quotidiano dei nonni moderni e cercando di rispondere a domande quali «Come vivono oggi le persone l'esperienza della nonnità?»; «Come cambiano i rapporti e le percezioni all'interno della famiglia con

l'arrivo dei nipotini?»; «In cosa consiste concretamente fare il nonno o la nonna?». Ogni capitolo è dedicato a una tematica particolare, che viene affrontata riportando le testimonianze di nonni e nonne, i commenti dell'autrice sulle dinamiche psicologiche che caratterizzano la problematica in esame e proponendo suggerimenti per risolvere i piccoli problemi quotidiani. Un volume unico e prezioso, che intende aiutare i nonni ad affrontare il loro difficile compito nel miglior modo possibile.

Un appassionante romanzo di fantascienza dagli echi spielberghiani. Lorenzo Mugnai ci conduce in un mondo dove la fantasia regna incontrastata, riuscendo a veicolare, al di là degli elementi tipici del genere, una profonda riflessione sull'accettazione della diversità e sull'incommensurabile valore dell'identità. « Adesso dirò tutto a papà, deve sapere la verità! ». Così Celeste vorrebbe rimettere le cose a posto come giocattoli in fila su una mensola: la sua famiglia, le sue amicizie, la sua realtà dei fatti. Ma il corso degli eventi segue una direzione imprevedibile e imprevista, perché è così che l'esistenza interpreta i desideri più profondi dei protagonisti: mettendoli in scena come in un'opera teatrale, in cui desiderio e necessità svelano verità più grandi di quelle apparenti, per rimediare ad errori e a dolori antichi e attuali. Una storia in cui la giovane Celeste non si accontenta di facili soluzioni e il rapporto con Mariah, donna misteriosa dall'insospettabile passato, le dà la chiave per entrare nel mondo delle persone che ama. Un romanzo in cui i protagonisti nascondono un enigma, che il lettore riuscirà a risolvere solamente seguendo gli indizi lasciati dallo sviluppo della storia. Una sfida che l'autrice lancia a coloro che amano oltrepassare l'orizzonte degli eventi, percorrendo la dimensione dell'adolescenza dell'anima, per scoprire quanto poco si identifichi con l'età anagrafica e quanto invece corrisponda al desiderio di conoscere le immense potenzialità della personalità umana. La lettura sprona ad andare oltre i vincoli educativi del tempo e della cultura di appartenenza, perché non è raro imbattersi in ragazzi saggi e adulti stupidi, protagonisti di una realtà "alla rovescia", in cui la condotta omologata prevale sull'originalità di ogni persona, bloccandola in un'età inadeguata, priva di stimoli e piena di errori. Per questo, crescere "dentro" diventa l'unico modo per arrivare ad invecchiare bene "fuori".

1796.250

[Copyright: 30c378c818c30458586703b00f01544a](https://www.amazon.it/dp/B000APR000)